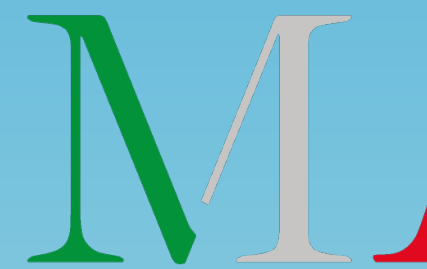




UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

6. ATTIVAZIONE DI SERVIZI E INTERVENTI


THE WORLD BANK
IBRD • IDA | WORLD BANK GROUP

 **REDDITO DI
CITTADINANZA**



- *L'attivazione di Servizi e Interventi: Obiettivi e destinatari*
- Il percorso personalizzato
- La gestione del percorso di accompagnamento e i servizi
- Tipologie di interventi e servizi
- Gli interventi di politiche del lavoro e della formazione
- Attivazione di progetti utili alla collettività
- Attori coinvolti
- Per saperne di più





L'ATTIVAZIONE DI SERVIZI E INTERVENTI

OBIETTIVO

Formare gli utenti sui possibili interventi e servizi attivabili in capo ai beneficiari sulla base di quanto definito nel Patto.

DESTINATARI

Operatori sociali dei Comuni, Consorzi ed Aziende Speciali, Ambiti territoriali, operatori dei Centri per l'Impiego, altri operatori dell'equipe multidisciplinare.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

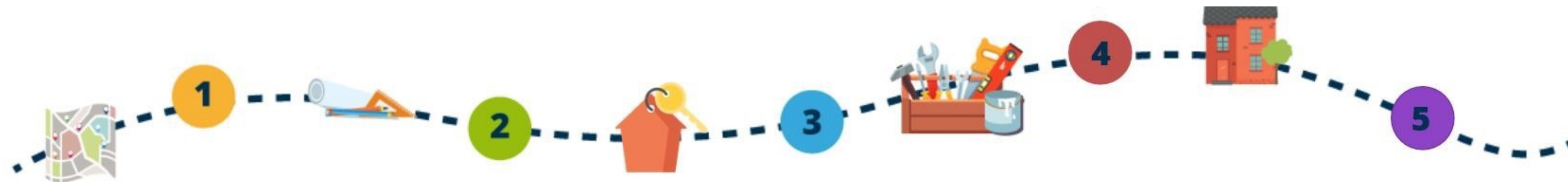
PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



IL PERCORSO PERSONALIZZATO (1)



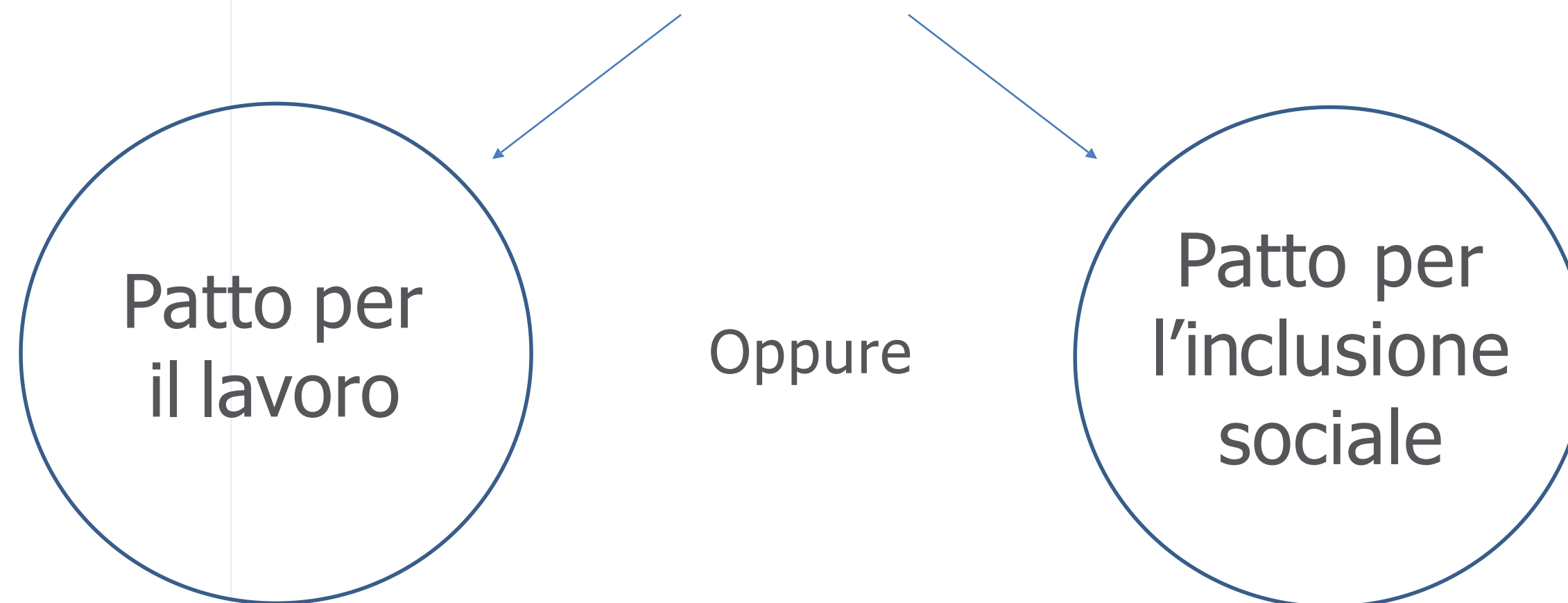
L'erogazione del Reddito di Cittadinanza è subordinato all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, con attività al servizio della comunità, di riqualificazione professionale, di completamento degli studi ed altri impegni individuati dai servizi competenti finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale.





IL PERCORSO PERSONALIZZATO (2)

Tale percorso prevede la sottoscrizione di un





IL PERCORSO PERSONALIZZATO – ESCLUSIONI

Da questo percorso sono escluse/i:

- ✓ le persone occupate (redditi pari a circa € 8.174 lavoro dipendente e a €5.500 lavoro autonomo);
- ✓ le persone frequentanti un regolare corso di studi;
- ✓ i beneficiari della Pensione di cittadinanza;
- ✓ i beneficiari del Rdc titolari di pensione diretta o di età pari o superiore a 65 anni;
- ✓ i componenti con disabilità, definita ai sensi della legge 68/1999, fatta salva ogni iniziativa di collocamento mirato e i conseguenti obblighi previsti.

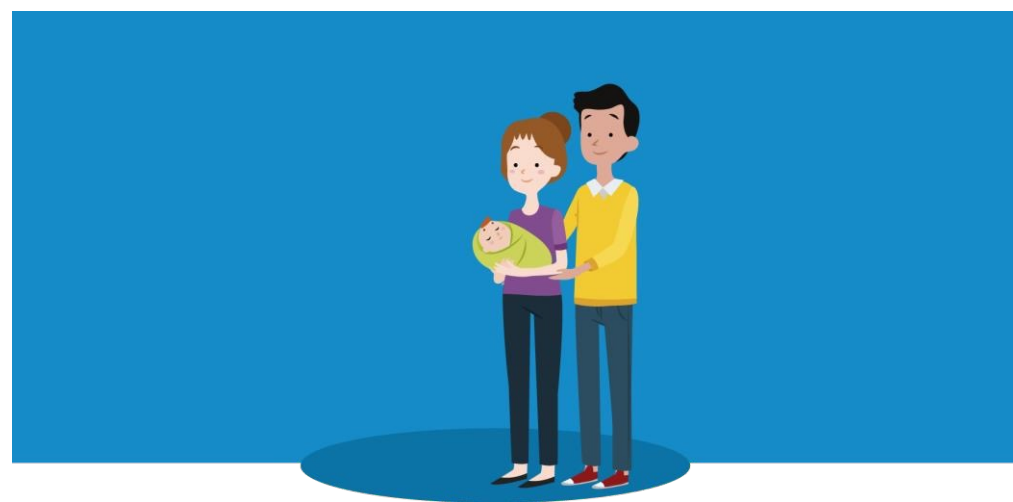




IL PERCORSO PERSONALIZZATO – GLI ESONERI

Possono essere esonerati da parte degli operatori dei CPI:

- i componenti con carichi di cura, valutati con riferimento alla presenza di soggetti minori di tre anni di età o di componenti il nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficienza;
- i lavoratori considerati «in stato di disoccupazione» in quanto il loro reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.
- le persone frequentanti un regolare corso di formazione;
- ulteriori fattispecie da definire in sede di Conferenza unificata.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



LA GESTIONE DEL PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO E I SERVIZI

Il percorso personalizzato, in tutte le sue declinazioni (Patto per il lavoro e Patto per l'inclusione sociale), si basa sull'interazione tra il beneficiario del Reddito di Cittadinanza e i servizi per il lavoro ed i servizi sociali territoriali, attivati dagli operatori in base alle necessità e alle risorse della persona o della sua famiglia.



Infatti, ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti, il percorso prevede:

- impegni in capo ai beneficiari
- interventi e servizi di inclusione lavorativa e sociale presenti sul territorio, compreso l'orientamento verso benefici, agevolazioni ed interventi specifici previsti dalla legislazione nazionale e regionale.





IL PATTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE E I SOSTEGNI

- ✓ *Il Patto per l'inclusione sociale prevede, oltre all'accompagnamento per l'inserimento lavorativo (ove necessario), anche l'attivazione di «sostegni», ovvero interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà afferenti al sistema integrato di interventi e servizi sociali, di cui alla legge 328 del 2000.*
- ✓ *I "sostegni" sono un elemento specifico dei progetti personalizzati del 147/2017, ora patti per l'inclusione sociale.*
- ✓ *Gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, ove utili e richiesti, possono essere attivati anche in favore dei beneficiari che sottoscrivono il Patto per il lavoro*



L'individuazione dei sostegni deve essere sempre coerente, appropriata e proporzionale rispetto ai bisogni rilevati ed al percorso personalizzato concordato con il nucleo familiare ed i suoi componenti.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



TIPOLOGIA DI INTERVENTI/SERVIZI DI INCLUSIONE LAVORATIVA E SOCIALE

Gli interventi ed i servizi di inclusione lavorativa e sociale sono finalizzati a favorire una migliore e piena integrazione della persona nel contesto sociale ed economico nel quale si svolge la sua esistenza.

In tale ambito, sono da ricomprendere tutti gli interventi e servizi afferenti le molteplici dimensioni del proprio vivere, quali, ad esempio:

- ✓ lavoro e formazione
- ✓ sociale
- ✓ Salute
- ✓ istruzione
- ✓ abitazione
- ✓ ambiente
- ✓ sicurezza
- ✓ rispetto di sé
- ✓ relazione e socializzazione





GLI INTERVENTI DI POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE (1)

Il Reddito di Cittadinanza si pone quale misura di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

In tale contesto, per la parte relativa all'inclusione lavorativa:

- ✓ gli interventi ed i servizi sono strettamente connessi anche con il sistema dei servizi per il lavoro e le politiche attive.
- ✓ Gli interventi che possono essere attivati fanno riferimento principalmente agli strumenti messi in campo dalle Regioni e dalle Province autonome (anche alla luce di quanto previsto dal D. Lgs. n. 150 del 14 settembre 2015).
- ✓ Queste tipologie di interventi sono demandate ai servizi competenti (Centri per l'Impiego)
- ✓ Alcuni di questi strumenti possono essere attivati direttamente dai servizi sociali, all'interno delle opportunità poste in essere dai Comuni e dagli Ambiti territoriali, ad esempio attraverso l'erogazione di voucher per la formazione o a seguito di accordi con le Organizzazioni di Terzo Settore e con realtà imprenditoriali.





ESEMPI DI INTERVENTI DI POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE (2)

Misure di attivazione lavorativa:

- Promozione di esperienze lavorative (strumento del tirocinio, borse di lavoro e cantieri sociali)
- Accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione cui all'art. 9 del DL 4/2019;
- Garanzia Giovani;

Se vuoi approfondire vai alla scheda tecnica al link <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/focus-on/Reddito-di-Inclusione-Rel/Documents/Garanzia-Giovani.pdf>





ESEMPI DI INTERVENTI DI POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE (3)

Formazione:

- avviamento ad attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo, corsi di formazione professionale;
- progetti per favorire l'auto-imprenditorialità;
- formazione per lo sviluppo di competenze trasversali di base
- tirocini formativi e di orientamento; formazione in apprendistato;
- formazione e tirocini di inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; ecc.;
- indennità di frequenza ai percorsi formativi;
- certificazione delle competenze, anche per acquisizione di qualifica professionale;
- attività a supporto della partecipazione a percorsi formativi.

Percorsi di attivazione sociale:

attivazione di strumenti socio-educativi necessari a creare e sostenere percorsi pedagogici - assistenziali - educativi a favore dei cittadini fragili, difficilmente collocabili - almeno inizialmente - nei normali percorsi di inserimento lavorativo





ESEMPI DI INTERVENTI DI POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE (4)

Misure di sostegno all'instaurazione di rapporti di lavoro.



Oltre agli sgravi contributivi che la norma prevede per le assunzioni a tempo indeterminato di soggetti beneficiari del Reddito di Cittadinanza, possono essere attivati:

- incentivi alle imprese per l'assunzione delle persone maggiormente vulnerabili;
- incentivi alle imprese per l'attivazione di contratti che prevedono forme di flessibilità, oraria od organizzativa e funzionale, in relazione alle caratteristiche e ai bisogni delle persone maggiormente vulnerabili;
- strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti;
- contributi alle imprese per l'adattamento degli ambienti di lavoro e per attività di tutoraggio e di ausilio all'inserimento lavorativo di persone particolarmente vulnerabili.





ESEMPI DI INTERVENTI DI POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE (5)

Inserimento in cooperative sociali:

- Inserimento delle persone in condizioni di vulnerabilità presso le cooperative sociali, in particolare di tipo B.

Supporto alle attività di lavoro autonomo e imprenditoriale:

- sostegno a percorsi di lavoro autonomo e imprenditoriale;
- incentivi all'attività di lavoro autonomo; supporto alle persone maggiormente vulnerabili all'interno di incubatori d'impresa;
- sostegno finanziario delle attività di lavoro autonomo e imprenditoriale a beneficio delle persone in condizione di vulnerabilità;
- accesso agevolato al credito da parte delle persone maggiormente vulnerabili, anche nella forma del micro credito.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



ESEMPI DI INTERVENTI DI POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE (6)



Ricorda! L'Assegno di ricollocazione e la misura Garanzia giovani sono misure attuate sull'intero territorio nazionale che potrebbero essere accessibili a tutti i beneficiari delle misure integrate di sostegno al reddito, nei limiti delle risorse disponibili.

NB: in generale, gli esempi di interventi di politiche del lavoro e della formazione non sono ad appannaggio esclusivo dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza





I «SOSTEGNI» PREVISTI DAL D. LGS. 147/2017 E FINANZIABILI DAL PIANO POVERTÀ

I Servizi Sociali dei Comuni e/o dell'Ambito territoriale attivano, con i progetti di presa in carico, un sistema coordinato di interventi e servizi per l'inclusione attiva, partendo da quelli previsti dall'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 147/2017, e finanziabili dal Piano Povertà, quali:

- tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (di cui alle regolamentazioni regionali in attuazione dell'accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano)
- sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale (incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare)
- assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità (assistenza domiciliare socio-assistenziale e socio-sanitaria ; centri diurni di protezione sociale e socio-sanitari; interventi a supporto della domiciliarità, quali pasti e lavanderia, ecc.; centri diurni estivi; servizi estivi e conciliativi)
- sostegno alla genitorialità e mediazione familiare
- servizio di mediazione culturale (corsi di lingua italiana per immigrati /stranieri e servizi di mediazione culturale)
- servizio di pronto intervento sociale (soluzioni di accoglienza abitativa temporanea)





ESEMPI DI INTERVENTI AREA SCOLASTICA ED EDUCATIVA

Nei territori possono inoltre essere disponibili altri servizi e interventi di competenza dei Comuni e/o degli ambiti o di altri Enti che operano in rete, cui potrebbero accedere i beneficiari del REI e del Reddito di Cittadinanza

Area scolastica ed educativa

- Sostegno socio-educativo scolastico
- Asili nido, micronido, ed altri servizi educativi per la prima infanzia
- Servizi integrativi prima infanzia (babysitter, tagesmutter, ecc.)
- Ludoteche
- Borse di studio e agevolazioni per tasse universitarie
- Supporto al riconoscimento in ambito scolastico di bisogni educativi speciali o di disturbi specifici dell'apprendimento
- Attivazione interventi per attuazione piani didattici personalizzati per bambini e bambine con bisogni educativi speciali o di disturbi specifici dell'apprendimento
- Servizi ed interventi educativi in contesto domiciliare
- Percorsi laboratoriali educativi/culturali





ESEMPI DI INTERVENTI AREA ABITATIVA, ED ALTRI INTERVENTI (1)

Area Abitativa



- ✓ Sostegno all'alloggio (reperimento alloggio, accompagnamento all'abitare assistito e prevenzione della povertà abitativa);
- ✓ Agevolazioni tariffarie e tributarie per i costi connessi all'abitare (acqua, gas, luce, nettezza urbana, ecc.).





ESEMPI DI INTERVENTI AREA ABITATIVA, ED ALTRI INTERVENTI (2)

- ✓ Accoglienza in comunità o strutture residenziali
- ✓ Attività ricreative di socializzazione
- ✓ Trasporto sociale
- ✓ Attività di aggregazione sociali
- ✓ Servizio di mediazione finanziaria
- ✓ Interventi di sostegno della Comunità: servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto, famiglie di appoggio.
- ✓ Attività di «impegno sociale», attuate da persone beneficiarie di sussidi e contributi economici, e volte alla crescita della Comunità di appartenenza con azioni di volontariato attivo, anche con il coinvolgimento di Organizzazioni di Terzo Settore.

Area Altri interventi





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



ATTIVAZIONE DI PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ (1)

- ✓ I Comuni sono attivatori di progetti utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni.
- ✓ L'attivazione presuppone la predisposizione delle procedure amministrative, prevedendo, nel rispetto dei criteri di pubblicità e di trasparenza, il coinvolgimento dei Soggetti di Terzo Settore, ed in particolare della Organizzazioni di Volontariato e delle Associazioni di Promozione Sociale.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



ATTIVAZIONE DI PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ (2)



Nell'ambito del Patto per il Lavoro e del Patto per l'Inclusione sociale, i beneficiari di Reddito di Cittadinanza sono tenuti, nel Comune di residenza, a partecipare alla attuazione dei progetti, mettendo a disposizione, sulla base delle proprie competenze, un numero di ore compatibile con le altre attività del beneficiario e comunque non inferiore a otto ore settimanali.





ESEMPI DI INTERVENTI/SERVIZI AFFERENTI LE POLITICHE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE

A favore dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, possono essere attivati servizi e interventi di competenza, anche ai fini della spesa, dei Comuni e/o degli ambiti o di altri Enti che operano in rete, quali:

- ✓ Percorsi assistenziali integrati
- ✓ Cure domiciliari (di base, ADI di I° - II° livello - III° livello)
- ✓ Assistenza sociosanitaria specialistica (interventi rivolti, ad esempio, a persone con disturbi mentali o con dipendenze patologiche, a persone con disabilità, a minori, famiglie, ecc.)
- ✓ Assistenza residenziale extra-ospedaliera ad elevato impegno sanitario;
- ✓ Assistenza sociosanitaria residenziale specialistica (interventi rivolti, ad esempio, a minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neuro sviluppo, a persone con disabilità o con disturbi mentali, a persone con dipendenze patologiche, ecc.)





ESEMPI DI BENEFICI ECONOMICI



A favore dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, possono essere erogati contributi e sussidi di competenza dei Comuni, anche ai fini della spesa, quali:

- ✓ Contributi per servizi alla persona
- ✓ Contributi economici per cure o prestazioni sanitarie
- ✓ Contributi economici per servizio trasporto e mobilità
- ✓ Buoni spesa o buoni pasto
- ✓ Contributi economici per i servizi scolastici e pre-post scuola
- ✓ Contributi economici erogati a titolo di prestito finalizzati a sostenere spese straordinarie all'interno del nucleo familiare
- ✓ Assegnazioni economiche per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

ESEMPI DI BENEFICI ECONOMICI



Ricorda! Nel Patto per l'Inclusione Sociale possono essere previsti ulteriori benefici economici ritenuti complementari al beneficio ReI/Reddito di cittadinanza per il superamento delle condizioni di bisogno.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



GLI ATTORI (1)

I sostegni da attivare per la realizzazione dei progetti richiedono il necessario coinvolgimento di tutti i soggetti rilevanti. Quali, e per quali sostegni?





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



GLI ATTORI (2)

1. Per i servizi per il lavoro e l'inclusione lavorativa: Centri per l'Impiego, Agenzie accreditate per i Servizi al lavoro ed alla formazione, agenzie interinali, Cooperazione sociale, Regioni e Province Autonome.



2. Per i servizi socio – educativi e di sostegno alla genitorialità: Ambiti Territoriali, Comuni ed Aziende speciali, Servizio sociale professionale/Segretariato sociale, Aziende sanitarie, Scuola, Consultori pubblici e privati accreditati, Terzo Settore quale titolare di specifiche attività, Organizzazioni di Volontariato.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



GLI ATTORI (3)

3. Per i servizi socio – sanitari: Aziende Sanitarie (Consultori, Servizi Dipendenze e Centri Salute Mentale), Cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, Servizio sociale professionale e servizi socio – sanitari privati accreditati, Terzo Settore quale titolare di specifiche attività
4. Per i servizi per l'abitazione: Comuni ed Enti gestori del patrimonio abitativo pubblico, Fondazioni, Terzo Settore e organizzazioni di volontariato
5. Per i benefici economici ed agevolazioni: Ambiti Territoriali , Comuni, Fondazioni, Regioni e Province Autonome, Servizio sociale professionale, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni benefiche, ecc.)





GLI ATTORI (4)

Le modalità di interazione e di collaborazione sono disciplinate da:

ACCORDI
ISTITUZIONALI

PROTOCOLLI
OPERATIVI

ALTRE FORME QUALI LE CONVENZIONI, GLI APPALTI DI SERVIZIO, GLI ACCORDI DI COLLABORAZIONE





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



L'IMPORTANZA DELLA MAPPATURA DI INTERVENTI E SERVIZI (1)



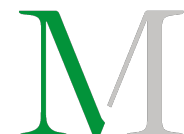
I Comuni e le Organizzazioni presenti sul territorio hanno la necessità di conoscere tutta la gamma dei servizi e degli strumenti di intervento disponibili, per porre in essere le possibili forme di sostegno all'autonomia e all'inclusione necessarie, individuate nell'ambito dei Patti per l'inclusione sociale.

Sono compresi bonus, assegni, indennità, agevolazioni ed esenzioni messi a disposizione dalla legislazione statale e regionale e dai Comuni stessi a favore delle famiglie beneficiarie e non beneficiarie del REI Reddito di Cittadinanza



Ricorda! Ai fini della determinazione del beneficio non rilevano le riduzioni nella compartecipazione al costo dei servizi, le esenzioni e agevolazioni per il pagamento dei tributi, le erogazioni a fronte di rendicontazione di spese documentale, le erogazioni in forma di buoni servizio, l'assegno di natalità, il bonus nido e l'indennità di accompagnamento





L'IMPORTANZA DELLA MAPPATURA DI INTERVENTI E SERVIZI (2)

La mappatura potrebbe evidenziare, quali elementi essenziali:

- la tipologia dei beneficiari per aree di intervento (famiglia con minori, adulti, persone con disabilità, anziani, ecc.),
- il soggetto erogatore,
- la tipologia di intervento o servizio,
- i requisiti per l'accesso, il limite I.S.E.E.,
- a chi rivolgersi, come si accede, dove e quando (tempi di presentazione) si accede
- cosa necessita presentare o compilare, quali documenti allegare alla domanda,
- durata dell'intervento/servizio/beneficio.





L'IMPORTANZA DELLA MAPPATURA DI INTERVENTI E SERVIZI E DELLO SCAMBIO DI INFORMAZIONI (3)



Ricorda! Le informazioni sono disponibili nei vari siti web istituzionali, ma con una difficoltà, per l'operatore, di possedere un quadro d'insieme di immediata consultazione.

Gli Ambiti ed altri soggetti addetti alla pianificazione delle politiche sociali nel territorio svolgono un ruolo fondamentale: è auspicabile che agiscano proattivamente nel far sì che le informazioni sulla pianificazione siano trasmesse agli operatori nei territori, e che facilitino lo scambio di informazioni tra gli stessi operatori.





PER SAPERNE DI PIÙ

- ✓ [D.L. 4 del 28 gennaio 2019](#), convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019 - Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni
- ✓ [Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147](#) di introduzione del REI
- ✓ [Sito internet del Reddito di Cittadinanza](#)
- ✓ [Sezione del sito del Reddito di Cittadinanza dedicata agli operatori](#)
- ✓ [Sito dell'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro \(ANPAL\)](#)

